



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

ZUCCA DA MOSTARDA O FARINA CEDAR RER V0125

ZUCCA	
Famiglia: Cucurbitaceae	Genere: <i>Lagenaria</i>
Specie: <i>Lagenaria maior.</i> (?)	
Nome comune: Zucca da mostarda, Cédàr, Suca da fareina, Zucca da marmellata	
Sinonimi accertati: Zucca da farina	
Sinonimie errate:	
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>): Cédar (San Secondo P.se)	
Rischio di erosione:	
Data inserimento nel repertorio:	Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	
1) Azienda Loc. Costamezzana –Noceto (PR)	
2)	
3)	
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda Sperimentale Stuard srl- San pancrazio Parma)	
<i>Foto</i>	
	
Pianta	<i>Foto foglia completamente sviluppata al momento del completo sviluppo del primo frutto</i>
<i>Foto</i>	Foglia



frutto e sezione longitudinale



Foto

semi maturi e secchi

Frutto

Semi

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Le Lagenarie sono probabilmente originarie dell'India; da qui si sono diffuse in tutto il mondo, assumendo nel tempo diversissime forme, dimensioni e colori; in Europa sono conosciute come zucche fin dall'epoca romana (citate da Columella nel libro X e da Plinio, soprattutto per le tipologie usate come contenitori da vino), quando venivano usate sia a scopo alimentare sia come contenitori per liquidi.

In epoca medievale sono coltivate in Terra Santa e nel 1574 viene segnalata nei giardini in Siria da Rauolf e altri. Nel XVI secolo i botanici ne diedero numerose illustrazioni e il Matthioli ne parla nei suoi discorsi riguardo l'utilizzo e le proprietà. Fu trovata anche in America, ma molto tempo dopo l'arrivo di Colombo (nel 1637), probabilmente perché introdotta dagli europei.

Questo genere produce frutti che è un po' improprio chiamare zucche come le intendiamo attualmente: la loro caratteristica peculiare è quella di avere, una volta essiccate, una buccia dura e resistente e al tempo stesso di essere molto leggera; questo ha fatto sì che in passato per i tipi a fiasco, di forma più o meno allungata, l'utilizzo principale fosse di contenitori per liquidi (sono note ad esempio la zucca dei pescatori e la zucca del pellegrino). I tipi più grossi, una volta essiccati, erano invece impiegati come contenitori per i semi degli ortaggi (Platina 1421-1481, nel primo trattato a stampa di cucina) o per il sale.

Una zucca molto simile alla tipologia segnalata è presente in un'immagine di P. Andrea Matthioli *I Discorsi*, pag 322 del 1621.

Nel parmense veniva utilizzata con pera nobile e mela cotogna per la preparazione della mostarda e della marmellata.

I frutti essiccati e svuotati dei semi erano usati come contenitori per farina e sale.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

È un ortaggio presente in alcuni orti famigliari della zona di Noceto fin da prima della 2° guerra mondiale, probabilmente riportato da alcuni emigranti rientrati in patria dalla Francia. Diffuso anche nei comuni della Bassa Parmense (S. Secondo, Busseto), come attestato da diverse testimonianze orali raccolte tra gli agricoltori del Parmense, e nel reggiano (*I nomi delle piante nel dialetto reggiano*, 1915).




BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- 1) *I nomi delle piante nel dialetto reggiano*, 1915
- 2) P. Andrea Matthioli *IDiscorsi*, pag 322, 1621
- 3) Documento integrativo contenente le dichiarazioni di autoctonia e di legame con il territorio di varietà da orto locali parmensi (2011).
- 4) F. Re – *L'ortolano dirozzato*, Milano (1811)
- 5) P. Viani -*Trattato di orticoltura*, pag 1072-1075, Catania (1929).

NOTE

DESCRIZIONE MORFOLOGICA I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA sono segnalati con un asterisco (*) e i descrittori UPOV obbligatori per l'iscrizione al Catalogo delle varietà da conservazione sono segnalati da un pallino (●) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità

PIANTA. Osservazioni su almeno 10 piante. Le valutazioni riguardanti il lembo fogliare devono essere effettuate su foglie completamente sviluppate. ^(a) Carattere da valutare su foglie completamente sviluppate nel momento del completo sviluppo del primo frutto









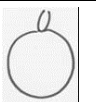





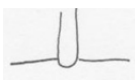
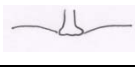




UPOV 1	FORMA DEI COTILEDONI	UPOV 2*●	LUNGHEZZA STELO PRINCIPALE*● ^(a)
1	Ellittica (Uchiki Kuri)	1	Molto corto (Golden Nugget)
		3	Corto (Sweet Mama)
2	Ellittica larga (Bush Prince, Jaune Gros de Paris)	5	Medio
		√ 7	Lungo (Jaune Gros de Paris)
3	Obovale (Big Max, Pacifica)	9	Molto lungo (Green Hubbard)
UPOV 3	LEMBO FOGLIARE: TAGLIA ^(a)	UPOV 4	LEMBO FOGLIARE: MARGINE ^(a)
1	Molto piccola (Earli Dri-Crown, Royal Crown)		√ 1 – Incisioni nulle o molto lievi (Platt White Boer)
3	Piccola (Baby Blue, Bush Grey, Star 7025)		
5	Media (Delica, Marlborough Grey)		2 – Incisioni lievi
√ 7	Grande (Jaune Gros de Paris, Star 7020, Star 7024)		
9	Molto grande		3 – Incisioni medie o profonde
UPOV 5*	LEMBO FOGLIARE: INTENSITÀ COLORE VERDE PAGINA SUPERIORE * ^(a)	UPOV 6	PEZIOLO: LUNGHEZZA ^(a)
3	Chiaro (Elza)	3	Corto (Crown Prince, Doux d'Okkaido, Earli-Dri Crown)
√ 5	Medio (Delica, Jamboree, Royal Crown)	5	Medio (Bush Prince, Sweet Mama)
7	Scuro (Japan Cup, Star 7020)	7	Lungo (Star 7020, Uchiki Kuri)
UPOV 7	PEZIOLO: DIAMETRO (alla base) ^(a)		
3	Piccolo (Crown Prince, Maxi Prince, Uchiki Kuri)		√ Fiore bianco
5	Medio (Bush Prince, Delica)		
7	Grande (Gladiator, Star 7020)		




FIORE. Osservazioni da realizzare all'epoca della fioritura

UPOV 8	FIORE FEMMINILE: LUNGHEZZA DEL SEPALO	UPOV 9	FIORE MASCHILE: LUNGHEZZA DEL SEPALO
3	Corto (Uchiki Kuri)	3	Corto (Delica, Turks Turban)
5	Medio (Jaune Gros de Paris, Pacifica)	5	Medio (Hubbard Blue)
7	Lungo (Crown Prince, Elza)	7	Lungo (Big Moon)

FRUTTO. In assenza di ulteriori indicazioni, tutte le valutazioni riguardanti il frutto devono essere effettuate sui primi frutti completamente sviluppati e maturi.

UPOV 10	PEDUNCOLO: LUNGHEZZA	UPOV 11	PEDUNCOLO: DIAMETRO
3	Corto	3	Piccolo
5	Medio	√ 5	Medio
7	Lungo	√ 7	Grande
UPOV 12*●	FRUTTO: LUNGHEZZA *●	UPOV 13*●	FRUTTO: DIAMETRO *●
1	Molto corto (Golden Nugget)		
3	Corto (Uchiki Kuri)	3	Piccolo (Uchiki Kuri)
√ 5	Medio (Golden Hubbard)	5	Medio (Big Max, Rouge vif d'Etampes)
7	Lungo (Big Moon)	√ 7	Grande (Prizewinner)

9	Molto lungo (Banana Pink Jumbo)	9	Molto grande (Prizewinner)
UPOV 14	FRUTTO: RAPPORTO LUNGHEZZA/DIAMETRO	Frutto in sezione longitudinale foto	
1	Molto piccolo		
3	Piccolo		
$\sqrt{5}$	Medio		
$\sqrt{7}$	Grande		
9	Molto grande		
UPOV 15*●	FRUTTO: FORMA IN SEZIONE LONGITUDINALE *●		
	1 – Cordiforme (Golden delicious)		8 – Rettangolare
	2 – A turbante (Giraumon Turban, Turks Turban)		$\sqrt{9}$ – Trapezoidale
	3 – Ellittica trasversale (Sweet Mama)		10 – Piriforme larga (Doux d'Okkaïdo, Green Baby)
	4 – Ellittica trasversale larga (Jaune Gros de Paris, Mammouth)		11 – Piriforme stretta
	5 – Tondeggiante (Big Mama)		12 – Tipo Hubbard (Golden Hubbard, New England Blue Hubbard)
	6 – Ellittica stretta (Banana)		13 – Trilobata (Tristar)
	7 – Ellittica (Banana Pink Jumbo)		
UPOV 16*	FRUTTO: POSIZIONE PARTE PIÙ AMPIA*	UPOV 17*	FRUTTO: FORMA ESTREMITÀ PEDUNCOLARE*
1	Verso l'attacco peduncolare (Golden Delicious)		1 – Prominente (Golden Chicago Warded)
2	Al centro (Rouge vif d'Etampes)		2 – Appiattita (Delica)
			$\sqrt{3}$ – Debolmente depressa (Crown Prince)
$\sqrt{3}$	Verso la zona apicale (Golden Hubbard)		4 – Depressa
			5 – Fortemente depressa (Tristar)
UPOV 18*	FRUTTO: FORMA ZONA APICALE (inclusa cicatrice florale)*	UPOV 19*●	FRUTTO: SOLCHI *●
	$\sqrt{1}$ – Depressa (Rouge vif d'Etampes)	$\sqrt{1}$	Assenti (Pacifica)
	$\sqrt{2}$ – Appiattita		

	3 – Prominente (Hubbard Blue)	9	Presenti (Marlborough Gray)
UPOV 20	FRUTTO: DISTANZA TRA I SOLCHI	UPOV 21	FRUTTO: PROFONDITÀ DEI SOLCHI
3	Piccola	3	Lieve
5	Media (Regal Early)	5	Media
7	Grande (Big Moon)	7	Forte
UPOV 22*●	FRUTTO: NUMERO DI COLORI DELL'EPIDERMIDE *●	UPOV 23*●	FRUTTO: COLORE PRINCIPALE DELL'EPIDERMIDE (Colore che occupa la superficie più ampia del frutto, esclusa la cicatrice florale) *●
$\sqrt{1}$	Uno (Gladiator)	1	Bianco (Valenciano)
		2	Crema
2	Due intensità di colore (con bordi definiti) (Giraumon Turban)	3	Giallo (Jaune Gros de Paris)
		4	Arancio (Regal Early)
3	Due sfumature di colore (Delica)	5	Rosso (Rouge vif d'Etampes)
		6	Rosa (Giraumon Turban)
		$\sqrt{7}$	Verde (Delica, Pacifica)
4	Più di due sfumature o intensità di colore (con bordi definiti) (Turks Turban)	8	Verde grigiastro (Japan Cup, Star 7024)
		9	Grigio (Baby Blue, Early Jarrah Grey, Hubbard Blue)
UPOV 24	FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE PRINCIPALE DELL'EPIDERMIDE (Ad esclusione delle varietà con colore principale bianco e crema)	UPOV 25*	FRUTTO: COLORE SECONDARIO DELL'EPIDERMIDE (Solo varietà con 2 o più sfumature di colore. Colore che occupa la seconda superficie più ampia del frutto, esclusa la cicatrice florale) *
$\sqrt{3}$	Chiaro/molto chiaro	1	Bianco
		2	Crema
		3	Giallo
5	Medio	4	Arancio (Golden Hubbard)
		5	Rosso
		6	Rosa (Pink Jumbo Banana)
7	Scuro	7	Verde
		8	Verde grigiastro
		9	Grigio
UPOV 26*	FRUTTO: INTENSITÀ DEL COLORE SECONDARIO DELL'EPIDERMIDE (Solo varietà con 2 o più sfumature di colore) *	UPOV 27*	FRUTTO: DISTRIBUZIONE DEL COLORE SECONDARIO DELL'EPIDERMIDE (Solo varietà con 2 o più sfumature di colore) *
3	Chiaro	1	Solo a chiazze (Atlantic Giant)
5	Medio	2	A chiazze e strisce (Delica)
7	Scuro	3	Solo strisce (Turks Turban)
UPOV 28	FRUTTO: TESSITURA DELLA SUPERFICIE	UPOV 29*	FRUTTO: FORMAZIONE DELLE SUBERIFICAZIONI *
$\sqrt{1}$	Liscia (Rouge vif d'Etampes)		$\sqrt{1}$ – Assenti o sparse (Rouge vif d'Etampes)
2	Rugosa (Blue Hubbard, Delica)		2 – A punti (Jaune Gros de Paris)
3	Con verruche (Chicago Warted Hubbard)		
4	A bolle (Marina di Chioggia)		3 – A rete (Brodée Galeuse d'Eysine)
UPOV 30	FRUTTO: SPESSORE DELLA SUBERIFICAZIONE	UPOV 31	FRUTTO: DIAMETRO DELLA CICATRICE FIOREALE
3	Fine (Jaune Gros de Paris)	3	Piccolo (Bleu Hubbard, Ponderosa)
5	Media	$\sqrt{5}$	Medio (Pacific King)

7	Spessa (Brodée Galeuse d'Eysine)	7	Grande (Crown Prince, Turks Turban)
		9	Molto grande
UPOV 32*	FRUTTO: COLORE PRINCIPALE DELLA POLPA *	UPOV 33*	SEME: TAGLIA *
√ 1	Bianco	3	Piccola (Chestnut Bush)
2	Arancio (Jamboree)	√ 5	Media (Pink Jumbo Banana)
3	Arancio rossastro (Rouge vif d'Etampes)	√ 7	Grande (Bleu de Hongrie)
UPOV 34*	SEME: FORMA *	UPOV 35*	SEME: COLORE DELL'INVOLUCRO *
√ 1	Rettangolare	1	Bianco (Jaune Gros de Paris)
2	Ellittica media (Chest nut Bush)	2	Crema
3	Ellittica larga (Jarrahdale)	√ 3	Marrone chiaro (Uchiki Kuri)
OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
Epoca di fioritura Epoca di maturazione Peso medio del frutto (media di 10 frutti):			
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)			
UTILIZZATO PER LA PRODUZIONE DI MOSTARDA CON PERO NOBILE E MELA COTOGNA. UNA VOLTA ESSICCATO, IMPEGATO COME CONTENITORE PER FARINA E SALE.			